



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DELIBERA N. 2

Seduta del 17 Dicembre 2019

CONFERENZA OPERATIVA

Oggetto: Parere favorevole alle varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana (ex Autorità di bacino Liri, Garigliano e Volturno) comuni di Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR), Spigno Saturnia (LT) – Regione Lazio-.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei nuovi enti stabilendo, in particolare, che "Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

D.P.C.M., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7)."

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;

Visto il DPCM del 12 dicembre 2006, di approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno, di seguito Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio da frana, per i comuni dell'allegato A e di adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree ricadenti nei comuni dell'allegato B, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2007;

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art.29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art 63, del d.lgs. 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M è stato necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato che, per le suesposte ragioni, il Segretario Generale, tenuto conto che i comuni di Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR), Spigno Saturnia (LT), appartenenti alla Unit of Management Liri Garigliano Volturno- Regione Lazio, hanno sottoposto all'Autorità di Bacino Distrettuale studi specifici per la ripermetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione e degli ulteriori approfondimenti della STO, ha adottato i seguenti Progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana:

- Con Decreto n.472 del 07.12.2017 per porzioni di territorio relative ai comuni di Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR) e Torrice (FR) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 3/04/2018 e sul B.U.R.Ln. 22 del 15.03.2018.
- Con Decreto n.339 del 8 giugno 2018 per il comune di Spigno Saturnia (LT) località Via Aurusi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. n. 217 18-09-2018 e sul B.U.R.L. n.64 del 07-08-2018.

Preso atto che in esecuzione dei citati decreti del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale sono state espletate le Conferenze Programmatiche ai sensi dell'art.68 del d.lgs. 152/2006.

ent
La



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Preso atto che la Conferenza Programmatica della Regione Lazio ha espresso parere favorevole ai progetti di variante nella seduta del 23/10/2019, relativamente ai comuni di Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR), Spigno Saturnia (LT), (Unit of Management Liri Garigliano- Volturno), per i quali non risulta adottato da parte del Segretario Generale il Decreto di adozione della Variante ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, in considerazione dell'intervenuta attuazione del mutamento del quadro normativo;

Visti i suddetti Decreti Segretariali n. 472 e n. 339, di adozione delle succitate Varianti;

Visto il DM n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del Dlgs 152/2006;

Tenuto conto del mutamento del quadro normativo intervenuto che, allo stato, impone l'acquisizione del parere della Conferenza Operativa;

DELIBERA

Art. 1. Parere favorevole alle varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, disposte ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294/2016, relativamente al territorio dei Comuni di Ausonia (FR), Bellegra (RM), Castelliri (FR), Genazzano (RM), Morolo (FR), Paliano (FR), Serrone (FR), Torrice (FR), Spigno Saturnia (LT), della Regione Lazio.

Art. 2. Di sottoporre le varianti di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana – di cui all'art. 1 al successivo parere della Conferenza Istituzionale Permanente.

Art. 3. La documentazione citata in premessa e gli elaborati prodotti per la ripermimetrazione delle aree di cui all'art. 1, costituiscono parte integrante del presente atto.

Caserta, 17 Dicembre 2019

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Irene Carbeti

Delibera n. 2
Conferenza Operativa del 17.12.2019